

QUESTA D'AUTUNNO E' LA VERA STORIA: CRONACA SEMISERIA DI UNA BELLA FESTA

Quel giorno, nel primo pomeriggio il cielo era terso, (le stelle erano arrivate prime e la luna seconda!), l'ordine di arrivo era sparso, tanto che i cronometristi non riuscivano più a sapere chi fosse arrivato prima di quello dopo, e quanto lunga fosse andare lontano fino al traguardo. Però una cosa era sicura: tutti volevamo partecipare, quasi fosse la corsa della vita o la Maratona di Gaza, (quella dove chi corre più forte non prende le bombe in arrivo dai caccia..) o la Maratona di Londra, famosa per la caccia alla volpe.....si dice infatti che sia nata perché i nobili di un tempo facessero correre i sudditi al posto dei cani



e chi prendeva la volpe aveva il pasto garantito per tutta la vita....da qui il famoso detto: hai mangiato pane e volpe???

Il terreno di gioco conteneva una quarantina di concorrenti camperisti; gli iscritti alla maratona erano una cinquantina e nessuno si preoccupava per il posto perché all'ingresso del campeggio c'era uno di noi che continuava a dire...."avanti c'è posto, avanti c'è posto" e così tutti entravano e non si sa come il posto lo trovavano!!! Una volta arrivati i concorrenti, invece

di cominciare la gara, cominciarono a chiacchierare tra loro quasi fossero cento anni che non si vedevano, tanto che un nostro collaboratore in un lampo di iniziativa privata mescolata con materia grigia chiamata "genio" ordinò occhiali da vista per tutti, proprio per aiutare i poveretti che da tempo non si vedevano...

Terminate le vivande distribuite negli appositi spazi del "ristoro" verso le 14,00 tutti erano pronti per la grande gara della Maratona nel Bosco.....gara non competitiva in omaggio a Cappuccetto Rosso.. e così davanti alla fila c'era la famosa guida messa a disposizione dal Camping San Francesco di Barcis; guida dal nome facile "Guido la guida" per gli amici detto anche "Guida Rapida" perché nelle escursioni con i partecipanti all'interno del Bosco di Barcis era il primo a partire e il primo ad arrivare. La sua tecnica era quella di parlare ai presenti così che capissero gli assenti. La sua cultura e preparazione era conosciuta in tutta la Vallata e perfino i camosci sapevano quello che raccontava ai partecipanti nelle escursioni.

Al ritorno alcuni iscritti erano felici di avere visto posti incantevoli, altri preoccupati per un abbassamento dell'udito perché non avevano sentito niente di quello che "Guido la guida" aveva detto.

Intanto i "Dirigenti" della maratona erano all'interno del "Gazebo Tenda" per preparare il gioco "chi vuol essere milionario" ossia chi vuol "tombolare senza cadere"???

Quasi tutti i partecipanti la maratona, dopo breve periodo di riposo, hanno partecipato al gioco più vecchio del cucco, ossia la Tombolata, gioco le cui origini consistono nell'azzeccare i numeri chiamati dal "Cartellone parlante", e non come molti credono che la Tombolata si chiami così perché era la morosa



di Mario da Camposampiero, che abitava a Tombolo in provincia di Padova, donna di facili costumi e poche preghiere!!

Così il nostro "Chi vuol essere milionario" detto "Tombolata" ha impegnato al lume di candela diversi partecipanti che hanno visto molti concorrenti prendere molti soldi di premio grazie al riempimento di tutti i numeri delle cartelle.

Poi il riposo dei guerrieri e delle eroine prima di affrontare le fatiche della "Cena del Maratoneta"; cena che ha visto un centinaio di persone raggruppate in spazi ridotti per raccontarsi le ultime vicende dei figli, dei mariti, dei viaggi, qualcuno ha anche parlato di calcio, ma era più che altro un nostalgico interista che continuava a sognare.....di vincere la Coppa dei Campioni....

Verso la fine della "cena del maratoneta" premi e ringraziamenti agli organizzatori per la bella giornata trascorsa e poi tutti a nanna.

Il giorno dopo il gallo non aveva ancora cantato tre volte che l'amico Dino 2 aveva già portato il cane a fare la pipì due volte.....Quando finalmente il gallo fece chicchirichì era perché aveva trovato finalmente la gallina che gli piaceva e cantava contento.



Intanto la vita cominciava a riprendere e si vedevano maratoneti che pensavano fosse ancora sabato e si scaldavano i muscoli per un'altra escursione, altri parlavano del sole che stava per uscire, altri (i più anziani) dei nuovi dolori che avvertivano su parti del corpo ormai vecchie e così si vedevano gruppetti andare giù al Lago per la passeggiata, altri andare a messa, altri cercare le sigarette che avevano finito.

I Dirigenti invece con l'aiuto di qualche amica che non poteva camminare cominciarono a "rompere i maroni" o castagne maronate per poi cucinare nel primo pomeriggio.

A mezzogiorno, tutti nei camper per mangiare un fugace pasto e poi tutti presso la cucina dei cognati Dionisio e Giancarlo, titolari del Camping San Francesco, per mangiare le castagne.

E qui lasciatemelo diresi vede chi durante la settimana lavora poco. Dice il proverbio: chi lavora molto da giovane, lavora poco da vecchio e chi lavora poco da giovane deve lavorare molto da vecchio.

Chi durante la settimana si riposa ha voglia di lavorare alla domenica e così è stato. Mastro Castagnaio, di nome Luciano aiutato dal fido scudiero Giovanni e dai boscaioli e segatori Emanuele, Dino, Adriano e Narciso a altri con l'aiuto della "macchina lavatrice caricata dall'alto" della moglie di Luciano hanno cominciato a far fuoco e a cucinare i maroni che le pie donne avevano rotto.....Verso le 15,00 quasi tutti i maroni erano cotti.

Ora bisognava mangiarli. Si pensava che nessuno avesse fame.....invece con grande soddisfazione tutti i 7 sacchi di Maroni sono stati mangiati, e qualche maligno ha detto: se ce n'erano ancora avrebbero mangiato ancora.!!! Non "Pensieri e parole" Ma fatti!!! Appunto fatti gli affari tuoi altrimenti a forza di mangiare maroni qualcuno "s-ciopava", e poi si sa' che se qualcuno s-cioppa non è più una festa perchè bisogna pulire...

Cari amici, questa della Castagnata è la storia vera, di una storia che si doveva fare in primavera Il periodo scelto per farla è stato novembre, ma avrebbero mangiato anche in Dicembre.

Allianz - Ras

Dott. Vincenzo Edoardo Ancona

Agente Procuratore

Agenzia di Mirano Noale
Via Giudecca 24/c 30035 Mirano (Ve)
Tel. 041/432366 041/431629
Fax: 041/5700718

Poi tutti stanchi ma contenti,
avrebbero mangiato anche senza denti...
Ma ormai la festa era finita...
e a letto sarebbero andati per una dormita...
Appuntamento alla prossima si sono dati,
senza scambiarsi i connotati....

Ciao a tutti....D. Cianciari